

Genova, ora a bloccare i TIR oltre alle autostrade è il porto (di R. Bobbio)

Di
redazione genova

02/07/2021



Blocco totale questa mattina del porto di Genova-bacino di Sampierdarena, dei caselli autostradali e delle strade, anche urbane, con congestionamento di tutto il ponente cittadino, a causa della paralisi ai varchi del terminal container Sech; non un caso isolato, questo, visto che solo pochi giorni fa, un analogo blocco si era concentrato sul terminal di Calata Bettolo e che anche i grandi terminal di Prà-Voltri e quello, da poco tempo in servizio, di Vado, sembrano soffrire dello stesso male oscuro: "se aumentano i traffici, a causa dell'inadeguatezza delle strutture operative terminalistiche e delle infrastrutture stradali l'intero hub portuale e logistico va in tilt, con conseguenze che vengono pagate in prima battuta dal mondo dell'autotrasporto".



Attese e code distruggono la produttività di un autotrasporto già “condannato” dai cantieri. Occorrono livelli di servizio minimi predefiniti dalle Autorità di Sistema Portuale e una puntuale tracciabilità dei tempi operativi garantiti ad autotrasporto con conseguente individuazione delle responsabilità per chi sbaglia. Il tema è nazionale e da oltre un anno vettori e committenti hanno chiesto al Ministro di poterne discutere a fondo per individuare soluzioni efficaci. La città ed il porto vanno in tilt ed i camionisti, dopo estenuanti ore in coda per le autostrade, si bloccano anche in fase di accesso in Porto. Diabolico incrocio ai varchi portuali tra traffico merci e traffico passeggeri.

Come sempre da 20 anni a questa parte non si riesce a comprendere l'importanza di una seria programmazione della apertura dei varchi riservati al traffico traghetti in modo che non vada ad impattare sul traffico merci. Turisti ed autotrasportatori che devono imbarcarsi per le isole o per il nord Africa affollano i varchi portuali già dalla notte, alcuni dormono nei veicoli, ma i cancelli vengono aperti troppo tardi, solo alle 06.00 am e così le code, con il traffico containers proveniente dal casello di Genova Ovest, si incrociano mandando in tilt il sistema stradale che incide sui varchi portuali, San Benigno, Guido Rossa, casello Genova Ovest, Casello Aeroporto, lungomare Canepa. A Spezia, vige un'ordinanza che impone ai terminal standard minimi di servizio per il funzionamento dei varchi e la regolazione del traffico su gomma in entrata e in uscita.

L'associazione dei Trasportatori Trasportounito chiederà un provvedimento analogo per Genova in occasione di un incontro già programmato per lunedì nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale. È vergognoso e umiliante come la mancata programmazione possa impattare tanto sul nostro sistema viario, sui cittadini ed anche sulle attività portuali oltre che sulla vita degli autisti. Eppure basterebbe veramente poco, chissà che un giorno con il 5G e la analisi predittiva di un Big Data queste banali decisioni saranno assunte in automatico.

Roberto Bobbio